

Codice A1802B

D.D. 28 dicembre 2023, n. 3240

ENEL59922979- R.D. 1175/1933, D.P.R. 327/2001, D.Lgs. 330/2004, Legge n. 41/2023, l.r. 3/2023, D. MITE 20.10.2022. Domanda di "Autorizzazione Unica a costruire ed esercire una nuova Cabina Primaria cd. "Sant'Albano" alla tensione di 132/15 kV ed opere connesse, nel Comune di Sant'Albano Stura (CN)", ad istanza di e-distribuzione SpA. Conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria svoltasi ai sensi degli artt...



ATTO DD 3240/A1802B/2023

DEL 28/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1802B - Infrastrutture e pronto intervento

OGGETTO: ENEL59922979- R.D. 1175/1933, D.P.R. 327/2001, D.Lgs. 330/2004, Legge n. 41/2023, l.r. 3/2023, D. MITE 20.10.2022. Domanda di “Autorizzazione Unica a costruire ed esercire una nuova Cabina Primaria cd. “Sant’Albano” alla tensione di 132/15 kV ed opere connesse, nel Comune di Sant’Albano Stura (CN)”, ad istanza di e-distribuzione SpA.

Conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria svoltasi ai sensi degli artt. 14 c. 2 e 14 -bis L. 241/90, in forma semplificata e in modalità asincrona e conclusa in modalità sincrona.

In data 30 giugno 2023, con prott. nn. 737377 e 737380, ns. prott. nn. 28461 e 28464 del 03.07.2023, la Società e-distribuzione SpA, con sede in Roma (RM) Via Ombrone n. 2, in persona del procuratore speciale Chiapparoli Tiziano, ha presentato domanda, con allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, ai sensi dell’art. 60 l.r. n. 3/2023 e delle LL.GG. nazionali di cui al D. MITE 20.10.2022, di “Autorizzazione Unica a costruire ed esercire una nuova Cabina Primaria cd. “Sant’Albano” alla tensione di 132/15 kV ed opere connesse, in prossimità del tracciato della autostradale A33 Asti-Cuneo, strada vicinale Beltrutto, nel Comune di Sant’Albano Stura (CN).

L'impianto in esame risulta composto da:

- n. 2 portali di arrivo linee TERNA a 132.000 V
- n. 2 terne di trasformatori voltmetrici
- n. 2 interruttori di linea e n. 2 interruttori di macchina
- n. 2 sezionatori di linea, n 2 sezionatori di sbarra montante linea, n 2 sezionatori di contro-sbarra lato TR ed 1 sezionatore longitudinale di sbarra
- n. 1 sistema di sbarre principali
- n. 2 terne di scaricatori di sovratensione
- n. 2 trasformatori di potenza 132/15kV da 25 MVA cadauno
- n. 2 sezioni a Media Tensione realizzate con shelters prefabbricati, completi di quadri di protezione e controllo, oltre a due piccoli prefabbricati in c.a. destinati a locale batterie e locale servizi ausiliari
- vari componenti accessori necessari per l’esercizio in sicurezza della cabina (bobine di Petersen,

trasformatore servizi ausiliari, batterie di condensatori, etc.)

L'intervento in oggetto rappresenta un'opera strategica e necessaria per lo sviluppo sia del territorio su cui andrà ad insistere, sia dei comuni limitrofi; difatti, ha lo scopo di potenziare e migliorare lo standard del servizio elettrico nel territorio circostante, in relazione alle attuali esigenze, nonché allo sviluppo futuro per nuove richieste di allaccio da parte dei produttori.

La realizzazione della nuova cabina primaria apporterà i seguenti vantaggi:

- evitare la saturazione elettrica dell'attuale rete di distribuzione, migliorandone le potenzialità;
- garantire la richiesta elettrica di eventuali sviluppi urbanistici e future richieste di connessione del Comune di Sant'Albano Stura (CN) e del territorio limitrofo;
- migliorare la distribuzione elettrica relativa all'area circostante.

La zona nella quale insisterà l'infrastruttura in oggetto non risulta sottoposta a vincoli (paesaggistico, idrogeologico) o relative limitazioni.

Le opere oggetto di intervento ricadranno nella zona sismica 3, in base alla classificazione sismica del territorio piemontese.

La nuova infrastruttura si rende necessaria al fine dell'incremento della fornitura e del miglioramento della stabilità ed efficienza del servizio di distribuzione dell'energia elettrica in media tensione.

Ai sensi dell'applicazione dell'art. 10 comma 4 della l.r. 40/98 e s.m.i., l'opera in esame risulta esclusa dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

A seguito della verifica dei requisiti tecnico-amministrativi, necessari per la procedibilità e l'ammissibilità dell'istanza, è stata pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 28 del 13.07.2023, la Comunicazione n. 12153/A1802B del 20.03.2023, di avvenuto deposito di copia informatica degli elaborati progettuali, di avviso di avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza dei Servizi Decisoria, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 7, 14 c. 2 e 14-bis legge n. 241/90.

Per l'opera *de quo* la Società e-distribuzione SpA ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza e inamovibilità, anche ai fini dell'esproprio e asservimento coattivo (servitù di elettrodotto) dei beni occorrenti, siti nel Comune S. Albano Stura (CN) al N.C.T. Foglio 30, Particelle 61 (in parte) - 62 (in parte) – 141 – 142 - 259 (in parte) - 260; pertanto, è stata disposta la comunicazione ai proprietari delle particelle catastali coinvolte, nel rispetto e con le modalità previste dagli artt. 11 c. 2, 16 c. 4 e 52bis del D.P.R. 327/2001, dell'avviso dell'avvio del presente procedimento e del deposito della documentazione progettuale, ancorchè siano stati prodotti gli estratti dei contratti preliminari di compravendita dei suddetti terreni, per consentire la presentazione, nei termini di legge, di eventuali osservazioni, informazioni e contributi.

Gli Enti interessati, coinvolti nel procedimento, hanno trasmesso, anche a seguito di integrazioni, pareri, nulla osta e contributi che vengono riportati di seguito.

Il Settore Rapporti con le Autonomie Locali, Elezioni e Referendum, Espropri – usi civici, con nota del 13.07.2023, prot. n. 29280, per quanto di competenza, rileva quanto segue:

- *in base alla documentazione depositata agli atti del Settore scrivente risulterebbe ancora in corso di definizione l'accertamento demaniale ai sensi dell'art. 14 della l.r. 29/2009 per il Comune di Sant'Albano Stura (CN) per il quale quindi non è ancora stata accertata l'esistenza di usi civici, ai sensi della legge 1766 del 16 giugno 1927;*
- *l'art. 78 comma 1 lettera b) del D.P.R. 616/1977 prevede che “..sono attribuite ai Comuni, ai sensi dell'art. 118, primo comma, della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di [...] vigilanza sull'amministrazione dei beni di uso civico..”;*
- *tutte le verifiche e le certificazioni circa la presenza, ovvero l'assenza, di aree gravate da uso civico sono reperibili presso gli archivi dei Comuni stessi e, previo appuntamento, presso il Commissariato Usi Civici del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta - Tribunale di Torino in C.so Vittorio Emanuele II, 127 (per informazioni e/o appuntamenti tel. 011-4329504 mail:*

usicivici.torino@giustizia.it /PEC: usicivici.torino@giustiziacerit.it) e devono riguardare tutti i terreni interessati dalle opere, comprese le aree di cantiere e le sue servitù;

· qualora le opere previste dal progetto dovessero interessare terreni vincolati, l'Amministrazione comunale interessata dovrà trasmettere apposita istanza per l'acquisizione del parere volto al rilascio della concessione amministrativa con mutamento temporaneo di destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera a) e nelle modalità di cui al Titolo III Capo IV del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R;

· i terreni gravati da uso civico rientrano tra i beni d'interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera h) del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e le autorizzazioni di competenza del Settore scrivente concernono unicamente la conformità con la normativa in materia di usi civici, non sostituendo in alcun modo eventuali autorizzazioni richieste dalle normative in materia paesaggistica.

Si rammenta infine che ove sia necessario il rilascio di una concessione amministrativa su terreni gravati da uso civico, ai sensi dell'art. 25 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R, dovrà essere predisposto da parte del concessionario idoneo piano di ripristino ambientale contenente il cronoprogramma attuativo degli interventi previsti stimandone il valore e allegando apposita fideiussione bancaria o altra garanzia che possa intendersi equivalente”.

La Società SNAM SpA (Ente gestore di Reti Gasdotti Regionali e Nazionali destinate all'attività di trasporto del gas naturale dichiarata – ai sensi del D.Lgs. 23 maggio 2000 N.164 – attività di Interesse Pubblico) con parere del 10.07.2023, n. prot. DINOCC.CG.2023.64.PET, “limitatamente all'area citata comunica che (...): i lavori di costruzione ed esercire una nuova Cabina Primaria cd. “Sant’Albano” alla tensione di 132kV ed opere connesse, nel Comune di Sant’Albano Stura (CN), non interferiscono metanodotti di propria competenza (...).

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Con l'occasione, si rammenta quanto riportato nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”, ovvero al punto 1.5 “Gestione della sicurezza del sistema di trasporto”, il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano

tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Terr.le Piemonte e V.D.AI- U.O.III, con nota prot. n. 147226 del 21. 07.2023, riscontrava la comunicazione di avvio del procedimento e rilevava che “dall'analisi della documentazione inerente l'opera di cui all'oggetto è presente un documento indicato come “attestazione di conformità” non conforme alla normativa vigente.

Nel caso in cui le condutture di energia elettrica in progetto fossero rientranti nella casistica dell'art.56 comma 3 D.Lgs. 259/2003 (ex art.95 comma 2-bis), si chiede alla società proponente di redigere l'Attestazione di Conformità come da modello allegato”.

Il Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, con lettera prot. n.30686 del 17.07.2023 “comunica che l'area di intervento e la tipologia di opere previste del progetto in oggetto non interferiscono con il SIC IT 1160071 “Greto e risorgive del Torrente Stura”, istituito ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CE per la costituzione della Rete Natura 2000.

Pertanto, si ritiene che non sia necessario attivare la procedura di Valutazione di Incidenza

ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. e dell'art. 43 della l.r. 19/2009.

Al fine di migliorare la compatibilità ambientale di quanto in progetto, si consiglia comunque:

- per i movimenti terra, di seguire quanto previsto nella D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 “Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione del documento “Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell’ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale”, rinvenibile alla pagina web <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>;
- se previsto inerbimento di superfici e messa a dimora di una siepe:
- di arricchirle con miscugli di sementi autoctone e aventi una buona percentuale di specie attrattive per gli impollinatori;
- di non effettuare la potatura e gli sfalci delle aree a prato nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 31 luglio, al fine di limitare il disturbo alla fauna durante il periodo riproduttivo;
- di non impiegare prodotti fitosanitari per la manutenzione;
- di piantumare la siepe all'esterno dell'eventuale recinzione, così da migliorarne la permeabilità e funzionalità ecologica e massimizzarne il ruolo di rifugio per la fauna.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'intervento in progetto”.

Arpa Piemonte, con parere prot. n.69099 in data 26.07.2023, fornisce il seguente contributo, relativo all'esposizione a campi elettromagnetici: “...In riferimento alla richiesta in oggetto, si riportano le seguenti considerazioni:

L'opera in progetto prevede la realizzazione di una cabina primaria in un'area adiacente al tratto di linea a 132kV T750 Busca – Magliano, comprensiva di portali di collegamento alla rete Terna.

L'area interessata dal progetto è in aperta campagna, priva di recettori che prevedano la permanenza prolungata di persone nelle vicinanze del nuovo impianto.

Il proponente ha correttamente fornito tutti i parametri necessari per la verifica delle emissioni di campo elettrico e magnetico, e adeguatamente stimato le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) che garantiscono il rispetto dell'obiettivo di qualità fissato dal DPCM 08/07/2003. Tali DPA rientrano completamente all'interno dell'area di cabina, e pertanto non comportano problematiche circa l'esposizione della popolazione al campo magnetico generato dalla cabina stessa.

Non è stata valutata la sovrapposizione degli effetti con le emissioni della linea di Terna presente nell'area, ma date le caratteristiche dell'area, questo aspetto non inficia le conclusioni relative al rispetto di quanto previsto dalle norme sull'esposizione ai campi elettrici e magnetici”.

L'Aeronautica Militare - Comando 1^a Regione Aerea M_D AMI001 REG2023 con lettera prot. n. 19427 del 04.09.2023 così si pronuncia:

1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio.
2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.

Il Comando Militare Esercito Piemonte - Ufficio personale logistica e servitù militari con nota del 31.10.2023 prot. n. 17995 così riferisce:

“1. In esito a quanto rappresentato con l'istanza a riferimento, si esprime **NULLA CONTRO**, per gli aspetti operativi e demaniali di competenza di questa F.A., purché i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione tecnica presentata.

2. Vista la tipologia delle opere, codesto Ente dovrà attenersi alle Direttive di cui alla Circolare

dello STATO MAGGIORE DIFESA n. 146/394/4422 datata 9 agosto 2000, relativa alla "Segnalazione di ostacoli al volo a bassa quota" e stralcio del "Codice di Navigazione Aerea".

3. Il 34° Distaccamento Permanente "Toro" e il Comando Brigata Alpina Taurinense non hanno rappresentato alcun elemento ostativo per quanto in oggetto, come richiesto con lettera a seguito.

4. Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare".

Il Ministero della Cultura -Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Prov. di AL, AT e CN con lettera prot. n. 16772-P del 22.11.2023, a seguito delle integrazioni richieste e prodotte dalla Società e-distribuzione SpA in data 24.08.2023 prot. n. 0929205, "con riferimento:

- alla Conferenza di Servizi, indetta dalla Direzione della Regione Piemonte in copia alla presente nota, per l'Autorizzazione Unica a costruire ed esercire una Nuova Cabina Primaria cd. "Sant'Albano" alla tensione di 132/15 kV ed opere connesse, nel Comune di Sant'Albano Stura (CN)", ad istanza di codesta Società richiamato in oggetto;

- nello specifico, al coordinato procedimento di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41 e dell'All. I.8 del D.Lgs. 36/2023 in attuazione delle misure di tutela archeologica preventiva introdotte dall'art. 28.comma 4;

richiamata la nota di questa Soprintendenza prot. 15020-P del 16/10/2023 trasmessa in occasione della prima seduta del 16/10/2023 della Conferenza di Servizi per quanto attiene la tutela archeologica con il quale è stato avviato il procedimento di VPIA richiedendo l'effettuazione di indagini archeologiche preventive nell'area di progetto (All. I.8, art. 1, comma 5 del D.Lgs. 36/2023);

Si prende atto delle integrazioni trasmesse direttamente da codesta Società richiedente e in particolare del piano sondaggi archeologici preventivi dell'All. I.8 art. 1 comma 7 e ss. e ne autorizza l'esecuzione sotto la propria direzione scientifica.

Il parere finale in merito alla procedura di VPIA verrà rilasciato successivamente alla trasmissione della documentazione finale delle indagini preventive qui approvate, che dovrà essere trasmessa in copia anche alla Soprintendenza Speciale per il PNRR. Si anticipa fin d'ora che il parere finale potrà contenere prescrizioni vincolanti quali lo scavo stratigrafico esaustivo dei contesti archeologici eventualmente individuati durante i sondaggi, ovvero l'assistenza archeologica in corso d'opera".

Il Comune di S.Albano Stura, successivamente alla richiesta di proroga dei termini procedurali del 09.08.2023, con lettera prot. n. 4302 del 27.09.2023, trasmette comunicazioni di merito con cui facendo "seguito alla relazione di analisi tecnico ambientale pervenuta in data 14/08/2023 al prot. 3746, redatta da professionista incaricato dal Comune di Sant'Albano Stura, relativa alla costruzione di nuova cabina primaria di trasformazione alla tensione di 132/15 kV di cui all'oggetto.

Preso atto del suddetto parere tecnico, che sostanzialmente non ha rilevato criticità ambientali e tecniche rilevanti, e del parere di Nulla Osta redatto dal Responsabile del Servizio Tecnico, codesta Amministrazione non rileva alcun motivo di opporsi alla realizzazione dell'opera in oggetto.

Tuttavia è da rilevare che una parte della popolazione residente è fermamente contraria all'insediamento dell'opera nel sito attualmente individuato, così come emerso anche dall'incontro informativo tenuto con la popolazione nella serata del 14/09/2023. Se da un verso non si può negare che il progresso e l'innovazione tecnologica siano indispensabili e utili per la collettività, è però altrettanto vero che l'opera in oggetto prevede una tale trasformazione dei luoghi che, piaccia o no, è innegabilmente e fortemente impattante.

L'area è infatti molto apprezzata da buona parte della popolazione santalbanese, che spesso percorre a piedi via Beltrutto facendo piacevoli camminate nelle campagne circostanti.

Si richiede pertanto se sia ancora possibile individuare un sito alternativo, su aree meno "pregiate" da un punto di vista ambientale, possibilmente su aree a destinazione d'uso più adeguata.

In caso contrario, si richiede almeno che vi sia da parte proponente un formale impegno a non ampliare il sito con altri impianti simili, e a non installare alcun campo fotovoltaico nell'area non ancora edificata.

Pertanto, nel caso venga concessa l'autorizzazione alla realizzazione dell'opera, si auspica che venga previsto da parte del soggetto proponente un adeguato ristoro per la cittadinanza, con la realizzazione di opere pubbliche di primaria importanza, quali la riasfaltatura di via Beltrutto e delle strade interessanti le località Castagna e Castagnota, e il completamento dell'intervento di efficientamenti dell'illuminazione pubblica con la sostituzione di circa 300 corpi illuminanti obsoleti.

Inoltre valutare la possibilità di tariffe agevolate sul consumo di energia elettrica per i residenti nel raggio di 500 metri dalla costruenda cabina.

Rimane inteso che i canali irrigui, oggetto di intervento per la realizzazione dell'opera, dovranno essere totalmente ripristinati.

In uno a detta nota contenente il nulla osta del Comune, è allegato altresì il parere del 25.09.2023 del Settore Tecnico del Comune, contenente le seguenti determinazioni ai sensi art. 13 c. 1 lett. a) L. 120/2020: "In riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento e indizione conferenza dei servizi in oggetto, preso atto della relazione di analisi tecnico ambientale redatta dal Dott. Ing. Angaramo Gabriele, libero professionista appositamente incaricato dal Comune di Sant'Albano Stura, che sostanzialmente non ha rilevato criticità ambientali e tecniche rilevanti, il sottoscritto esprime parere di nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Tuttavia, si ritiene opportuno approfondire quanto segue.

• Nella "Relazione generale di progetto" – allegato 5, al punto 5.10 vengono descritte le "Opere di delimitazione del confine di proprietà". Il riscontro grafico di quanto descritto dovrebbe aversi nell'elaborato 008 – tav. 2 "Layout generale di cabina" – allegato 11.

A seguito dell'analisi di tali documenti, si richiedono i seguenti chiarimenti:

- Non è chiaro se sia prevista la recinzione anche nella porzione indicata con "non oggetto di trattazione", e/o tra la parte oggetto di lavori e la parte "non oggetto di trattazione";*
- Si richiede di produrre un prospetto/sezione rappresentativi della recinzione perimetrale e del cancello di ingresso;*
- Non sono indicate le distanze della recinzione dai confini di proprietà e dalla strada comunale;*
- Non è stata rappresentata la strada di accesso e l'area di svolta per i mezzi agricoli dei fondi finitimi interclusi;*
- Dovrà essere rispettato quanto previsto dal Regolamento Edilizio Comunale".*

Va qui riferito che, appena avviato il procedimento, alcuni cittadini e consiglieri comunali di S. Albano Stura, si sono attivati per contestare e richiedere informazioni in merito alla Cabina Primaria di trasformazione in oggetto; nonostante il progetto presentato non fosse oggettivamente complesso e si vertesse in ambito PNRR, giusto per finalità di trasparenza, si è inteso procedere con l'indizione di una Conferenza dei servizi sincrona, in modalità web Conference, fissando una riunione in data 16.10.2023, prevista preliminarmente in via meramente eventuale, per consentire al rappresentante del Comitato - costituitosi nel frattempo, in rappresentanza di quella parte della popolazione contraria alla realizzazione del progetto de quo- di esporre le loro ragioni; in sede di riunione, dopo le presentazioni e l'illustrazione dell'intervento, è stata data lettura alla memoria, da parte del rappresentante del Comitato, trasmessa formalmente, contenente varie contestazioni alla Cabina Primaria, ridimensionate sia in riunione che con integrazioni successive, con considerazioni che qui si riportano in sintesi ovvero: l'area coinvolta, ancorchè agricola, non risulta soggetta a

particolare tutela (per terreni pregiati, per vincoli, etc.); la mancanza della preliminare approvazione di una variante al PRG del Comune di S. Albano Stura, verrebbe superata dalla eventuale Autorizzazione unica regionale a conclusione del presente procedimento, da intendersi quale variante al PRG stesso in virtù della normativa di settore (articolo 17 bis comma 15bis della l.r. 56/77 e relativa circolare del Presidente della Giunta regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB, allegato A in riferimento all'art. 52 quater del DPR 327/2001), oltre che delle linee guida di cui al D. MITE 20.10.2022 (par. 9.10) recepite con l.r. n. 3/2023. Infine, in Conferenza, la Società richiedente, chiamata a illustrare il progetto si è resa disponibile a predisporre le misure di mitigazione (piantumazione alberi/siepi, etc) per ridurre gli impatti visivi dell'opera, nel rispetto di tutte le prescrizioni formulate.

Con nota prot n. 54168 del 15.12.2023, il Comune di S. Albano Stura trasmette un secondo parere di competenza, che, ancorchè reso dopo la scadenza dei termini previsti a seguito delle ulteriori integrazioni presentate dalla Società richiedente e-distribuzione SpA, tuttavia, si intende riscontrare, condividendo le conclusioni della Società istante nel frattempo intervenute con lettera del 21.12.2023, prot. n. 1392287, che si riportano di seguito:

La nota in questione del Comune di S. Albano ha il seguente contenuto:

“a) L’elaborato 008 – tav. 2/bis rappresenta quanto richiesto in merito alla recinzione perimetrale e al cancello di ingresso, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Edilizio Comunale e dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. vigente, fatta eccezione per quanto segue:

*o L’altezza complessiva del muro di recinzione dovrà essere non superiore a mt. 2,40 (art. 89 R.E.);
o L’esecuzione della recinzione è ammessa con arretramento, dal confine delle strade pubbliche o di uso pubblico, pari a mt. 3,00 (art. 30 c. 3.1 N.d.A.);*

A tal proposito si rimanda alle considerazioni di cui alle lettere e) ed f) per la corretta definizione del confine della strada.

o L’uscita dal passo carraio verso suolo pubblico deve prevedere uno spazio complanare non inferiore a mt. 5,00 (art. 86 R.E.), fatta salva la possibilità di deroga di cui al Regolamento al Codice della Strada;

b) Si rileva positivamente la dotazione arborea prevista a mitigazione dell’impatto visivo.

La siepe perimetrale dovrà avere una altezza non superiore a mt. 2,40 ai sensi dell’art. 89 del Regolamento Edilizio vigente rimanda al regolamento di Polizia Rurale per il rispetto delle distanze dalle strade.

c) Si prende atto dei chiarimenti relativi all’area “non oggetto di trattazione” che non sarà cintata, e che potrà essere oggetto di opere di connessione da parte di TERNIA S.p.A. con separato iter autorizzativo.

Tuttavia, in merito alla richiesta di garanzie di non installare alcun campo fotovoltaico su tale area, nelle precisazioni indicate nella lettera di trasmissione documentale viene specificato che “[...] e-distribuzione S.p.A., concessionaria del servizio di distribuzione dell’energia elettrica, precisa di non avere nel proprio mandato la generazione energetica”.

Si ritiene opportuno un chiarimento in merito ai soggetti terzi che potranno operare in futuro su tale area, sia TERNIA S.p.A. o altro soggetto.

Si richiede una ulteriore specificazione della società istante in modo da avere garanzia che chiunque e a qualunque titolo non possa installare un parco fotovoltaico in tale area, ad esempio con atto di vincolo “non aedificandi” specifico per la realizzazione di impianto fotovoltaico.

d) In merito all’esistenza di usi civici, si evidenzia quanto segue:

o In data 15/09/2000 veniva stilata una convenzione tra l’allora Responsabile dell’Ufficio Tecnico del Comune di Sant’Albano Stura, il comune stesso e la Regione Piemonte, per l’affidamento di incarico di perito istruttore per l’accertamento dei gravami di uso civico sull’intero territorio comunale, “[...] dando comunque la precedenza ai terreni interessati dal tracciato di collegamento dell’autostrada Asti-Cuneo”;

o Agli atti non risulta sia stato accertato nulla in merito ai terreni in questione;

o A seguito degli adeguamenti normativi (L.R. 29/2009, D.P.G.R. 8/R del 2016, L. 168/2017, ecc.) sono cambiate le competenze e le metodologie di accertamento, per cui la convenzione suddetta si ritiene non sia più valida;

o Si procederà nel più breve tempo possibile ad incaricare un perito accreditato allo svolgimento di tale attività, che dovrà essere necessariamente svolta sull'intero territorio comunale.

e) Nel suddetto elaborato 008 – tav. 2/bis viene rappresentata la strada di accesso ai fondi interclusi, così come richiesto in precedenza. Da un sopralluogo sul posto si rileva tuttavia che l'imbocco della strada su via Beltrutto avviene in corrispondenza di rilevato e relativo guard-rail del cavalcavia dell'autostrada Asti- Cuneo identificato come "Cavalcavia n. 7 Cascina Castagna", il quale è stato oggetto dei seguenti provvedimenti:

o Verbale di consegna tra ANAS S.p.A. e il Comune di Sant'Albano Stura dell'08/07/2005;

o Convenzione tra Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e Comune di Sant'Albano Stura del 11/07/2014 per regolare i rapporti connessi con l'assetto gestionale e manutentivo;

o Atto aggiuntivo del 22/03/2021 tra la Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e il Comune di Sant'Albano Stura, per disciplinare i reciproci rapporti in merito alla gestione e manutenzione;

f) In merito ai mappali 141, 142 e 260 si rileva che gli stessi sono già stati oggetto di imposizione di vincolo preordinato all'esproprio, in seguito alla realizzazione del suddetto cavalcavia a servizio dell'autostrada Asti-Cuneo, in forza di:

o Provvedimento n. 3407 del 24/07/2000 di ANAS, di approvazione del progetto esecutivo Collegamento A6-A21 (Asti-Cuneo), tronco 1, lotto 2, comprensivo di piano particellare;

o Decreti del Prefetto di Cuneo, prot. n. 1739/20.A.2/AUT/Sett. I del 23/08/2000, e prot. n. 1929/20.A.2/Sett. I del 15/09/2000, di autorizzazione all'occupazione in via temporanea;

o frazionamento finalizzato all'esproprio n. 225435.1/2009 del 25/08/2009 presentato il 02/07/2009;

Resta da verificare se sia stata corrisposta agli attuali proprietari, in tutto o in parte, l'indennità di esproprio.

Agli atti non si rileva se sia stato emesso Decreto Prefettizio di espropriazione, così come avvenuto per il lotto stradale limitrofo ai terreni in questione.

Tuttavia, a parere dello scrivente, pare evidente che la destinazione d'uso dei mappali 141, 142 e 260 prevista dai suddetti titoli sia di "strada".

In conclusione, in merito ai mappali 141, 142 e 260 succitati, si ritiene che esuli dalla competenza dello scrivente ufficio pronunciarsi sulla singolare situazione rilevata, in cui esiste sui medesimi mappali un procedimento espropriativo per viabilità autostradale, iniziato nel 2000 e ad oggi non ancora perfezionato, e una nuova imposizione di vincolo preordinato all'esproprio per finalità energetiche.

Premesso quanto sopra, considerato anche il potenziale interessamento di soggetti fino ad ora non interessati da alcuna richiesta di parere di merito (ANAS, Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.), si propone alla società istante un ulteriore approfondimento".

A tali considerazioni fanno seguito le ulteriori osservazioni formulate da e-distribuzione SpA, in data 21.12.2023, prot. n. 1392287, con cui vengono forniti alcuni chiarimenti richiesti e che vengono qui riportate e condivise integralmente:

"Relativamente a quanto rilevato circa le disposizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC, l'altezza della recinzione sarà inferiore a metri 2,40 (in base alla rappresentazione grafica presente nella tavola 008-tav. 2/bis a margine del cancello l'altezza della recinzione è prevista a metri 2,20), l'arretramento della stessa dal confine di strada pubblica sarà superiore a metri 3, e lo spazio fra il cancello carraio e la strada pubblica sarà superiore ai 5 metri previsti. Nello specifico, ed in relazione particolare a quanto riportato nelle lettere e) ed f) della nota comunale, si precisa che l'esatta sovrapposizione dei limiti catastali con lo stato reale dei luoghi sarà eseguito in occasione dei frazionamenti catastali dei terreni propedeutici alla compravendita degli stessi. Si anticipa che in base alla sovrapposizione effettuata in sede progettuale la distanza di tutta la

recinzione dal margine della strada pubblica è prevista in metri 7.

E-distribuzione SpA ribadisce, come già precisato, di non avere nel proprio mandato la generazione elettrica e di non avere intenzione di realizzare alcun parco fotovoltaico nelle aree su cui sono state ipotizzate le opere di connessione a cura di TERNA; tuttavia non può costituire su di esse alcun vincolo di destinazione o di utilizzo per soggetti terzi o futuri aventi causa; vincolo che potrebbe essere imposto sia in via legislativa che pianificatoria dai soggetti competenti a normare tali fattispecie.

Per quanto attiene l'accesso ai fondi che potranno essere interclusi a seguito della costruzione delle opere l'accesso indicato costituisce al momento attuale una mera previsione, in quanto parte dei terreni in disponibilità del proponente non saranno occupati dal progetto e l'accesso potrà essere sviluppato senza interferire in alcun modo con il guard-rail di delimitazione del cavalcavia; la previsione di posizionare l'accesso sul margine sud-ovest potrà comunque essere garantita anche in ragione dell'arretramento delle future recinzioni dalla strada pubblica.

In ultimo, in base agli atti esaminati ed alle dichiarazioni della proprietà risulta che l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, emesso contestualmente all'approvazione del progetto del cavalcavia dell'autostradale Asti-Cuneo, non abbia dato luogo all'esproprio dei terreni individuati catastalmente con i mappali 141-142-260, pertanto, il vincolo preordinato emesso in data 24/07/2000 e non divenuto efficace nel termine di anni 5 è da intendere decaduto (v. sentenza C.C. n. 179 del 1999 e sentenza C.C. 18 settembre 2020 n. 270) ed i beni in questione sono da ritenere liberi da vincoli.

Infine, a seguito delle integrazioni richieste e prodotte da e-distribuzione SpA, la Provincia di Cuneo, con riferimento all'intervento in oggetto, trasmette, con nota prot n. 55055 del 20.12.2023 l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche, rilasciata dal Settore Provinciale Tutela del Territorio con nota prot. n. 82513 del 20.12.2023 di cui si riporta il dispositivo: "...Dispone di rilasciare a seguito dell'esito favorevole dell'istruttoria svolta dai competenti Uffici del Settore Tutela Territorio, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in capo alla Ditta e-distribuzione SpA,..., operativa in Sant'Albano Stura, Strada Vicinale Beltrutto, ai fini dell'emanazione da parte della Regione Piemonte, dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 3/2023;

DA' ATTO CHE

- la presente autorizzazione allo scarico è rilasciata ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dell'art. 15 L.R. 13/90 e s.m.i. e dell'art. 2 della L.R. 48/93;*
- lo scarico sito in Sant'Albano Stura, strada Vicinale Beltrutto, della Ditta e-distribuzione SpA, (...) deve essere esercito e gestito nel pieno rispetto delle prescrizioni tutte contenute nell'Allegato 1 del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;*
- trattandosi di autorizzazione relativa, esclusivamente, allo scarico di acque reflue, provenienti dalle attività di cui all'art. 4 comma 1, lettere b) e c) della legge regionale 7 aprile 2023, n. 6, la stessa si intende tacitamente rinnovata ogni quindici anni;*
- in caso di modifica dell'attività o dello stabilimento il titolare dell'autorizzazione deve darne comunicazione alla Provincia, almeno 60 giorni prima;*
- l'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni dell'autorizzazione, dei valori limite di emissione (ove stabiliti), comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica normativa di settore, ivi compresa la sospensione e/o la evoca dell'autorizzazione;*
- il titolare dell'autorizzazione deve comunicare alla Provincia, al Comune, ed al Dipartimento provinciale dell'ARPA competenti per territorio, la cessazione dell'attività dello stabilimento e la data prevista per l'eventuale smantellamento dello stesso;*
- la modifica di denominazione sociale, ovvero di assetto societario, del soggetto autorizzato, deve essere comunicata alla Provincia, a mezzo PEC, entro 20 giorni dall'avvenuta variazione;*
- in caso di subentro di un nuovo soggetto giuridico, lo stesso dovrà presentare apposita istanza di volturazione dell'autorizzazione;*

- i rifiuti derivanti dal funzionamento e/o dalla manutenzione dei sistemi di convogliamento e/o trattamento delle acque reflue e delle emissioni in atmosfera devono essere gestiti ed avviati a recupero o smaltimento secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l'autorizzazione allo scarico deve essere sempre conservata in stabilimento, a disposizione degli organi preposti al controllo;
- il presente provvedimento viene trasmesso alla Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – settore Infrastrutture e Pronto Intervento, per il rilascio dell'autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 3/2023 in capo alla Ditta e-distribuzione SpA... ed operativa in Sant'Albano Stura, Strada Vicinale Beltrutto;
- il presente atto è conforme a tutte le normative vigenti in materia”.

Considerato che, per le altre Amministrazioni che non hanno fatto pervenire le proprie determinazioni nei termini prescritti nella comunicazione di indizione e convocazione, ai sensi dell'art.14 bis c. 4 L. 241/1990 e s.m.i., la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni.

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche.

Dato atto che la Società proponente ha provveduto alle comunicazioni di rito, con Racc. prot. nn. 0898256-63-66-73, tutte del 10.08.2023, trasmesse via pec anche allo scrivente Settore, agli adempimenti ai sensi degli artt. 11 c. 2, 16 c.4 e 52bis D.P.R. 327/2001, ai privati comproprietari delle particelle 61 (in parte) - 62 (in parte) – 141 – 142 - 259 (in parte) - 260 Fl 30 N.C.T. del Comune di S. Albano Stura (CN); riscontrata l'assenza di osservazioni dei proprietari ai fini della dichiarazione di pubblica utilità del progetto da approvare e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla servitù.

Visti gli esiti della riunione tenutasi in modalità web conference in data 16.10.2023.

Viste le integrazioni documentali prodotte come richieste dai sopramenzionati Enti.

Ritenuto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa la Conferenza dei Servizi Decisoria, svoltasi prima in forma semplificata ed in modalità asincrona, poi in modalità sincrona, anche tenendo conto delle esigenze istruttorie rappresentate dagli Enti coinvolti.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. approvato con R.D. n. 1775/1933;
- Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- DPCM 08.07.2003;
- D.Lgs. n. 330/2004;
- D.M. 29 Maggio 2008;
- l.r. n. 56 /1977 e s.m.i.;
- l.r. n. 3/2023;
- Legge n. 41 del 2023;
- l.r. n. 14/2014 e s.m.i.;
- art. 17 della l.r. 23/2008;
- Visti gli esiti della Conferenza dei Servizi decisoria avviata in modalità semplificata e asincrona e conclusa in modalità sincrona;

- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,;

determina

1. Di dare atto della conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria, svoltasi ai sensi degli artt. 14 c. 2 e 14-bis L. 241/90, in forma semplificata ed in modalità asincrona, e conclusa in modalità sincrona, come richiamato in narrativa, al fine di valutare il progetto, ad istanza della Società e-distribuzione SpA, per la costruzione ed esercizio di una “Nuova Cabina Primaria cd. “Sant’Albano” alla tensione di 132/15 kV ed opere connesse, nel Comune di Sant’Albano Stura (CN)”.
2. Di stabilire che ai sensi dell’art. 14 quater c. 3, primo periodo, della L. 241/90, la presente determinazione è immediatamente efficace.
3. di adottare, ai sensi dell’art. 14 quater c. 1 della L. 241/90, i risultati della Conferenza dei Servizi Decisoria e, pertanto, viste le motivazioni indicate in premessa, di autorizzare la Società richiedente e-distribuzione SpA alla costruzione, gestione e all’esercizio della suddetta Cabina Primaria.
4. La Società e-distribuzione SpA dovrà osservare tutte le prescrizioni progettuali e gestionali, nonché quelle contenute negli assensi, pareri, nulla osta allegati e riportati nella presente determinazione, meglio dettagliati in premessa.
5. Ai sensi del DPR 327/2001, la presente determinazione costituisce vincolo preordinato all’esproprio e asservimento (servitù di elettrodotto) dei beni interessati e individuati nel N.C.T. del Comune di S. Albano Stura (CN) al Foglio 30, Particelle 61 (in parte) - 62 (in parte) – 141 – 142 - 259 (in parte) – 260, come risulta nella documentazione progettuale presentata ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza ed inamovibilità delle opere occorrenti per la costruzione ed esercizio dell’infrastruttura, ancorché in atti risultino gli estratti dei contratti preliminari di compravendita, finalizzati all’acquisizione del consenso dei proprietari.
6. Entro due anni dalla data della presente determinazione, la Società e-distribuzione SpA dovrà presentare al Settore regionale competente, i piani particellari con l’elenco dei proprietari sulle aree private su cui insisterà l’opera autorizzata, rispetto ai quali è necessario procedere nei termini di legge ed entro tre anni deve iniziare i lavori. Le espropriazioni/asservimenti devono essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.
7. La presente determinazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
8. Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all’istanza di autorizzazione, sotto l’osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.
9. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, la e-distribuzione SpA dovrà fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti da DPCM 08.07.2003 e s.m.i..

10. La Società e-distribuzione SpA dovrà comunicare alle Amministrazioni interessate la data dell'entrata in esercizio delle opere.

11. La Società e-distribuzione SpA assume la piena responsabilità in riferimento ai diritti dei terzi, nonché agli eventuali danni comunque causati a persone o beni pubblici e privati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, restando le Amministrazioni indenni da qualsiasi azione o molestia.

12. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio eventualmente realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

13. La Società e-distribuzione SpA resta obbligata ad eseguire durante la costruzione ed esercizio della Cabina Primaria di trasformazione tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

14. Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico della Società e-distribuzione SpA.

15. Il Settore Tecnico regionale territorialmente competente è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto al punto 3.1.03 del D.M. 21.03.1988 e s.m.i..

16. La Società e-distribuzione SpA dovrà dare comunicazione, mediante raccomandata o Posta Elettronica Certificata, della data di adozione del presente provvedimento agli intestatari degli immobili da assoggettare al vincolo preordinato all'esproprio e asservimento coattivo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di 60 o 120 giorni dalla sua notifica o piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1802B - Infrastrutture e pronto intervento)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe